

VARIAZIONI A SOSTA E CIRCOLAZIONE

CHIUSO FINO AL TERMINE IL PARCHEGGIO DEL BASTIONE. RESTA APERTA INVECE VIA SIGNORELLI, STOP DOPPO SENSO IN VIA CRISPI

IL GIRO D'AFFARI

E' IL PIU' CONSISTENTE TRA TUTTE GLI EVENTI SIMILI CHE SI SVOLGONO IN CITTA'. ALLA FINE GLI INCASSI ARRIVERANNO A UN MILIONE



MESTOLO ON LINE

Ampli servizi sulla Fiera del Mestolo anche nella nostra edizione on line. Per leggerli cliccate su

www.lanazione.it/arezzo

Focus

Gastronomia: 60 stand

Sono di gran lunga la parte più consistente della Fiera di settembre che è diventata ormai una colossale kermesse mangereccia, dove domina la porchetta



Maiale a go-go

Di porchette poi ce ne sono per tutti i gusti e secondo le varie tradizioni: c'è quella di Monte San Savino, quella di Cortona e anche Montepulciano: il sapore varia

Sapori locali

La Fiera è la grande festa dei sapori aretini o comunque toscani e umbri. Il Mercato Internazionale porterà poi a ottobre gli stand del mondo, coi gusti più esotici

Ormai è la sagra del cibo di strada infestata dai borsaioli: come evitarli

Un quinto dei banchi sono gastronomici. Domina la porchetta

SEMPRE più simile ad uno streetfood, parte oggi la tre giorni della Fiera di settembre e fino a martedì tra i banchi del mestolo si potrà acquistare un po' di tutto. I più numerosi come al solito saranno appunto gli stand di cibo. Basti pensare che anche quest'anno sono 60 le bancarelle dedicate all'alimentare degli oltre 250 stand presenti lungo il percorso. Dagli immancabili dolciumi, con in testa brigadini, croccante, noccioline, caramelle e zucchero filato, passando per ogni tipo di cibo. I più numerosi da qualche anno a questa parte sono i venditori di porchetta, decine e decine quelle che verranno fatte fuori in questi giorni, con in testa lo stand proveniente da Monte San Savino dove oggi tra l'altro si conclude la sagra della porchetta dei record. E poi tantissimi banchi con panini, pane cotto a legna e salumi. Tra i più famosi gli insaccati che arrivano dal Casentino e poi formaggi e prodotti gastronomici da tutta la provincia. Così come ogni anno a fare gli affari migliori saranno proprio i venditori dell'alimentare, con i banchi presi d'assalto per pranzi e merende alla fiera. Ma da oggi a martedì nelle princi-

pali vie a ridosso dell'area Eden, i banchi spazieranno dai prodotti enogastronomici all'abbigliamento, passando per le scarpe, gli oggetti per la casa, la biancheria e i tradizionali mestolini di legno fino agli attrezzi per l'agricoltura. E ancora, animali e imbonitori con curiosità e rimedi infallibili.

OLTRE 250 espositori, ed è proprio da loro che adesso parte l'appello per evitare di veder occupa-

LOTTA AGLI ABUSIVI
E' lo slogan di Confesercenti che organizza la gran parte degli espositori: più controlli



STREETFOOD La porchetta regina dei cibi di strada in fiera

re alcuni angoli del circuito dagli abusivi che stendono le lenzuola e propongono merce. Non solo, il consiglio è anche di stare attenti alle borse e ai portafogli per evitare di finire nel mirino dei borseggiatori. L'Anva Confesercenti con la fiera del mestolo riparte con la campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo avviata in tutti i mercati e fiere della provincia di Arezzo e con la campagna informativa antiborseggio. «C'è bisogno - spiega Lucio Gori responsabile dell'Anva Confesercenti di Arezzo - di far acquisire ai consumatori la consapevolezza dei reali rischi che i cittadini corrono a comprare merce dagli abu-

sivi. Inoltre chiediamo maggiori controlli alle forze dell'ordine per allontanare eventuali abusivi».

NON C'È SOLO la concorrenza sleale a far tenere alta la guardia a Confesercenti che chiede il rispetto della legalità. «C'è anche il problema della contraffazione - aggiunge Gori - e il rischio per i consumatori di incorrere in pesanti sanzioni amministrative e anche di acquistare merce dannosa per la loro salute». Questi i motivi che spingono Anva Confesercenti a distribuire i volantini informativi per sensibilizzare gli aretini e i numerosi visitatori sui rischi che incorrono acquistando da chi illegalmente vende tra le bancarelle stendendo lenzuola con la merce contraffatta. Occhio anche alle borse. Ecco i consigli: le signore devono sempre tenere la borsetta chiusa, o portata d'avanti, o infilata all'avambraccio. Per i signori è meglio non tenere i portafogli nelle tasche posteriori dei pantaloni. Occhio alle persone che spingono tra i banchi, non sono sempre semplici maleducati. Pur restando cortesi, attenzione a chi chiede informazioni cercando di distogliere l'attenzione dalle borse.

Angela Baldi



FOLKLORE I mestolini di legno sono il simbolo dell'evento

FIERA DI SETTEMBRE UN TEMPO ERA IL LUOGO DELLO SCAMBIO FRA CITTÀ E CAMPAGNA. COME È CAMBIATA

Una tradizione antica, fra le poche che resistono

DELLE TANTE Fiere che un tempo caratterizzano la stagione aretina è la sola che abbia resistito, arrivando fino ai tempi moderni. Certo, non ci sono più i riti di un tempo, come il mestolo che i giovani battevano sul fondoschiena delle coetanee in ossequio alla tradizione che chi veniva raggiunta dallo strumento di legno si sarebbe poi sposato a breve. C'è anche un proverbio locale che lo ricorda: «Donna mestolata, entro l'anno accasata».

In sostanza, comunque, al di là del folklore, la Fiera del Mestolo o di settembre era fondamentalmente il principale luogo di scambio nel corso dell'anno fra la città e la campagna che la circondava. I mezzadri venivano nel capoluogo per rifornirsi di quanto poteva servire loro per l'inverno imminente, i «cittadini» invece acquistavano i prodotti che gli stessi contadini si portavano dietro dai campi. Un momento fondamentale, insomma, di un'economia forse arcai-

ca ma organizzata intorno alle sue tradizioni. Delle quali adesso non resta quasi niente. La Fiera è diventata una colossale sagra mangereccia, dove dominano la porchetta e gli altri cibi di strada nostrani, dai salumi ai formaggi di produzione locale. I mestoli, addirittura, sono praticamente scomparsi: resta un numero di banchi che si contano sulle dita di una mano sola. L'assessore Piero Comanducci si propone di organizzare dall'anno prossimo qualcosa che rinverdisca il folklore del mestolo.

UMBRIA: LASCIATI SORPRENDERE!

CAVAZZANO
DISEGNI, COLORI & SOGNI
Info e prenotazioni 331 8158170 / 338 3899022 www.tifemocomics.it



COMUNE DI CAVAZZANO
CITTÀ DI CASTELLO
FUMETTO E ARTE
SIVI MOSTRA NAZIONALE

Città di Castello
15 settembre > 4 novembre 2018
Palazzo Bufalini / Il Quadrilatero

Presentazione mostra
Sabato 15 settembre ore 17.00 | Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, Sala dei Fasti
Orari di apertura
Dal giovedì alla domenica 10.00-12.30 / 15.30-19.30 | Ingresso gratuito

© Giorgio Comanducci / Palazzo Bufalini, Castello